



Provincia  
di Modena

**Verbale n. 151 del 21/05/2013**

*Oggetto:* PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING) - L.R. 9/99, TITOLO II - PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA "CASTELVECCHIO" IN COMUNE DI PRIGNANO S/S (MO). PROPONENTE: STUDIO TECNICO ZACCARDO. ESITO DELLA PROCEDURA.

Pagina 1 di 9

## GIUNTA PROVINCIALE

Il 21 MAGGIO 2013 alle ore 09:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 7 membri su 8, assenti 1. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Assente
MALAGUTI ELENA	Assessore provinciale	Presente
ORI FRANCESCO	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore provinciale	Presente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 151

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING) - L.R. 9/99, TITOLO II - PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA "CASTELVECCHIO" IN COMUNE DI PRIGNANO S/S (MO). PROPONENTE: STUDIO TECNICO ZACCARDO. ESITO DELLA PROCEDURA.

Oggetto:

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VIA (SCREENING) - L.R. 9/99, TITOLO II - PROGETTO DI CENTRALE IDROELETTRICA "CASTELVECCHIO" IN COMUNE DI PRIGNANO S/S (MO). PROPONENTE: STUDIO TECNICO ZACCARDO. ESITO DELLA PROCEDURA.

Il giorno 27/11/2012 è pervenuta presso la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. n. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale", la domanda di assoggettamento alla procedura di Verifica (Screening), del progetto di centrale idroelettrica denominata "Castelvecchio" localizzata nell'area demaniale del Fiume Secchia, in Via Sassuolo II Tronco, in Comune di Prignano sulla Secchia (MO).

La domanda, acquisita con prot. n.110262 del 27/11/2012, e gli elaborati progettuali di Screening sono stati presentati dal geom. Luigi Zaccardo per lo Studio Tecnico Zaccardo, con sede legale in Via Fanti n.26 – Sassuolo (MO).

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente LR. 9/99 al punto B.2.12) "*Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW*".

Con avviso pubblicato in data 02/01/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n.1/2013 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati ed è stato avviato il periodo di 45 giorni per la presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Il deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Screening è stato regolarmente effettuato presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, Unità Operativa V.I.A., V.le J. Barozzi, 340, presso il Comune di Prignano sulla Secchia, Via Allegretti n.216 per la consultazione del progetto e l'eventuale presentazione di osservazioni da parte dei soggetti interessati.

Gli elaborati sono stati depositati anche presso il Comune di Baiso (RE), Piazza della Repubblica n.1, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

Durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni scritte.

Con nota prot. 16166 del 14/02/2013, ai sensi dell'art.9, comma 5 della LR.9/99, è stato richiesto al proponente di presentare ulteriori elaborati progettuali al fine di acquisire le informazioni necessarie alla formulazione della decisione conclusiva della presente procedura di screening.

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini della procedura, che sono stati avviati nuovamente in data 12/04/2013, con la presentazione della documentazione integrativa da parte del proponente.

Ai fini della presente deliberazione, il progetto preliminare dell'opera, completo della documentazione ambientale inerente la procedura di Screening, è costituito dai seguenti elaborati:

- ELAB.1.INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO – APR.13;
- ELAB.2.INQUADRAMENTO PROGETTUALE – APR.13;
- ELAB.3.RELAZIONE TECNICA IDRAULICA – APR.13;
- ELAB.4.RELAZIONE IMPATTO AMBIENTALE – APR.13;
- ELAB.5.STUDIO PRE-VALUTAZIONE DI INCIDENZA – APR.13;
- ELAB.6.RELAZIONE PAESAGGISTICA PRELIMINARE – APR.13;
- ELAB.7.DISMISSIONE DELL'IMPIANTO – APR.13;
- ELAB.8.DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA – APR.13;

- TAV.1 STATO DI FATTO CTR – Sc.1:5000 – FEB.13;
- TAV.2 STATO DI PROGETTO CTR – Sc.1:5000 – FEB.13;
- TAV.3 PLANIMETRIA CATASTALE E PTCP – FEB.13;
- TAV.4 PLANIMETRIA E SEZIONE DI DETTAGLIO Sc.1:200 – FEB.13;
- TAV.5 CANTIERE – FEB.13;
- TAV.6 OPERA DI PRESA Sc.1:200 – FEB.13;
- TAV.7 PLANIMETRIA E SEZIONE FABBRICATO CENTRALE Sc.1:200 – FEB.13;

Ai fini della elaborazione dell'istruttoria della presente procedura sono stati presi in considerazione i contributi dei seguenti Enti/Servizi:

- Comune di Prignano sulla Secchia, prot. 877 del 07/02/2013;
- Comune di Baiso (RE), prot. 773 del 15/02/2013;
- ARPA Sezione provinciale di Modena, prot. 5958 del 24/04/2013;
- Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po di Modena, trasmesso in data 10/05/2013.

**CONSIDERATO E VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGRAMMATICO CHE:**

L'area interessata alla realizzazione dell'intervento è classificata nel vigente strumento urbanistico comunale (P.R.G.) in Zona agricola normale di tipo E1 (art.18), inclusa nel perimetro di zona di tutela ai corsi d'acqua ai sensi dell'art.23 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione (N.t.A) del P.R.G.

L'art.23 specifica che tali zone comprendono le aree da tutelare ai sensi dell'art.33 "Zone di tutela" della L.R.47/78, legge regionale, oggi abrogata in forza di quanto previsto all'art.52 della L.R.20/2000. Va tuttavia sottolineato che la disposizione dell'art.33 della L.R.47/78 vietava all'interno delle zone di tutela le nuove costruzioni salvo quelle relative ai servizi tecnologici e urbani e ai servizi della pesca.

Il primo comma dell'art.18 dispone testualmente: *"in tale zona sono ammesse esclusivamente le costruzioni per abitazioni rurali, edifici di servizio, allevamenti aziendali, depositi attrezzi, scorte e derrate"*.

Relativamente agli interventi ammessi dall'art.23 "zona di tutela ai corsi d'acqua", la disposizione regolamentare deve essere coniugata con quella stabilita dall'art.7.c delle N.t.A del vigente P.R.G. "Vincolo di rispetto ai corsi d'acqua" alla quale, la norma in esame, fa espresso rinvio in merito all'individuazione degli interventi consentiti.

Il primo comma dell'art.7.c – VINCOLO DI RISPETTO AI CORSI D'ACQUA – testualmente recita: *"Interessa le aree a margine dei fiumi e dei torrenti. Il vincolo non ha efficacia per gli impianti e le opere pubbliche di sistemazione idrogeologica, di depurazione, di produzione di energia elettrica, di urbanizzazione primaria, nonché per le attrezzature al servizio della pesca.*

*Il rispetto da mantenere per le nuove costruzioni, fatta eccezione per quelle di cui al comma precedente, è di ml.50,00 dai limiti demaniali....."*

Come chiarito dal Comune di Prignano nel proprio parere istruttorio, il progetto in esame risulta complessivamente conforme alle prescrizioni urbanistiche vigenti.

L'area oggetto dell'intervento è interessata dalle seguenti disposizioni del PTCP2009 approvato con Deliberazione di Consiglio provinciale n.46 del 18/03/2009:

**Articolo 9 "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua".**

Alcuni elementi dell'intervento (via di accesso ed elettrodotto) ricadono nelle "zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua" ed interessano tanto le "Fasce di espansione inondabili" quanto le "Zone di tutela ordinaria".

**Articolo 10 "Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua".**

Le maggior parte delle opere in progetto (opera di presa, condotta forzata, fabbricato della centrale, cabina elettrica e canale di restituzione) interessano la zona d'alveo del Fiume Secchia.

#### **Art. 14 Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica**

In merito al rischio sismico, con riferimento alla L.R. 30 ottobre 2008 n.19, all'entrata in vigore dell'Atto di Indirizzo e Coordinamento Tecnico in materia di microzonazione sismica (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.112 del 02/05/2007 divenuta efficace il 17/05/2007) e del PTCP 2009 che assume determinazioni in merito al rischio sismico con la Carta 2.2 "Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali", gli interventi previsti interessano aree instabili e soggette ad amplificazione per caratteristiche litologiche.

#### **Articolo 15 "Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto ed instabilità".**

A monte dell'intervento proposto è presente una frana quiescente a cui occorre prestare attenzione in fase di progettazione definitiva.

La viabilità di accesso è localizzata su un terrazzo del T. Rossenna non interessato da frane attive o quiescenti.

#### **Articolo 21 "Sistema forestale e boschivo".**

Le opere in progetto ricadono in "Aree forestali" individuati nella Carta. 1. Per queste aree l'Art. 21 delle Norme di Attuazione detta le seguenti disposizioni.

La prescrizione del comma 6 prevede che "Nel sistema forestale boschivo è ammessa la realizzazione esclusivamente delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale a condizione che le stesse siano esplicitamente previste dagli strumenti di pianificazione nazionali, regionali, provinciali o comunali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del PTCP".

Il comma 10 prescrive inoltre che gli interventi di trasformazione di cui al comma 6 "devono essere corredati dalla esauriente dimostrazione sia della necessità della realizzazione delle opere stesse, sia dell'insussistenza di alternative, e devono contemplare eventuali opere di mitigazione finalizzate a ridurre gli effetti negativi derivanti dall'intervento. Il progetto relativo alle opere di natura tecnologica e infrastrutturale da realizzare in area forestale o boschiva ai sensi dei commi 6 e 8, deve contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi" da realizzare secondo i criteri prescritti al comma 11.

La trasformazione del bosco, se necessario, dovrà essere sottoposta al procedimento autorizzativo ai sensi della LR.21/2011, nel rispetto delle modalità stabilite dalle DGR n.549/2012 e n.1287/2012.

#### **Art. 28 La rete ecologica di livello provinciale**

L'area del progetto è interessata da "percorsi di primo livello su percorsi natura (Greenway) di progetto" (Tav. 5.3 del PTCP)

#### **Art. 89 Indirizzi e direttive per la localizzazione degli impianti per lo sfruttamento di Fonti Energetiche Rinnovabili e la minimizzazione degli impatti ad essi connessi**

Il progetto in esame può contribuire al perseguimento degli obiettivi generali per la sostenibilità energetica definiti dal PTCP.

Dalle verifiche effettuate sul progetto preliminare dell'opera e sulla base dei contributi istruttori acquisiti, non è stata evidenziata la presenza di criticità con le disposizioni del vigente PTCP.

In generale, non sono stati individuati elementi di criticità con la vigente pianificazione comunale e provinciale.

#### **CONSIDERATO E VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA PROGETTUALE CHE:**

Attualmente è presente una briglia fissa in calcestruzzo, trasversale al corso d'acqua, per una lunghezza totale, da sponda a sponda, di circa 220 metri e larghezza di 30 metri. Il pelo dell'acqua libera a monte si trova ad una quota di 230,55 m sul livello del mare. La briglia è formata da 3 scalini di altezza compresa tra 0,90 e 1,8 m con quota del pelo libero dell'acqua a valle dell'opera pari a

225,18 m s.l.m. misurata dal proponente in data 19/02/2013. Il salto complessivo della briglia è pari a 5,37 metri.

Il progetto proposto prevede la derivazione di acqua superficiale dal Fiume Secchia, con una portata massima di 12.000 l/s (12 mc/sec).

La derivazione è posizionata in via Sassuolo Il Tronco, circa 200 metri a valle (nord) della confluenza con il T. Rossenna.

L'opera di presa è prevista appena a monte della briglia esistente mentre il fabbricato della centrale immediatamente a valle della briglia.

I principali elementi costitutivi dell'impianto idroelettrico "Castelvecchio" sono i seguenti:

**Opera di presa:** quasi completamente interrata, situata in sponda destra del Fiume Secchia, immediatamente a monte della traversa esistente. E' dotata di una griglia che impedisce ai materiali più grossolani di entrare nella condotta forzata.

Sono presenti due pettini fissi che provvedono a rimuovere i materiali che si fermano sulla griglia.

**Canale sghiaiatore:** consente di far transitare, oltre la briglia esistente, i materiali grossolani che si accumulano vicino all'opera di presa.

**Condotta forzata:** La condotta forzata è costituita da un manufatto scatolare in cemento armato dello spessore di 0,40 m completamente interrato. La pendenza verso il fabbricato della centrale è maggiore del 2%. Le dimensioni interne sono 3,00 metri x 3,00 metri e la lunghezza dell'asse, dall'opera di presa alla vasca di carico della turbina, è di circa 30 m (pari alla larghezza della briglia esistente). Le dimensioni interne dell'opera consentono anche un eventuale intervento di pulizia in situazioni straordinarie.

**Centrale di produzione dell'energia:** le dimensioni in pianta del fabbricato della centrale sono pari a 7 metri (est-ovest) per 9 metri (nord-sud). Il fabbricato risulta completamente interrato (profondità massima circa 14 metri dal p.c.) per minimizzare l'impatto paesaggistico e ridurre l'impatto acustico causato dalle apparecchiature elettromeccaniche posizionate all'interno del fabbricato.

Gli scavi per la realizzazione del fabbricato saranno sostenuti per mezzo di Berlinese con pali distanziati circa 1 metro l'uno dall'altro.

All'interno dell'edificio della centrale sono posizionate la turbina Kaplan e le apparecchiature elettromeccaniche che trasformano l'energia idraulica in energia elettrica (diffusore, moltiplicatore di giri, quadri elettrici, dispositivi di protezione, trasformatore ecc).

Il fabbricato della centrale è posizionato immediatamente a valle della traversa esistente.

In sintesi sono previsti i seguenti **elementi di progetto:**

Quota pelo libero opera di presa	230,55 metri s.l.m.
Quota di rilascio dell'acqua nel Fiume Secchia	225,18 metri s.l.m.
Salto di concessione	5,37 metri
Portata massima derivabile	12,00 mc/sec
Portata media annua derivabile	4,99 mc/sec
Deflusso Minimo Vitale Fiume Secchia da garantire (DMV)	>2,5 mc/sec
Potenza elettrica massima impianto	700,00 kW
Potenza nominale dell'impianto (5,37 x 9,81 x 4,99 )	263 kW
Rendimento elettrico medio	90%
Energia elettrica media annua generata	2.073.492 kWh/anno
Funzionamento medio	300 giorni/anno

Il progetto prevede anche la realizzazione delle seguenti opere connesse, necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto:

**Viabilità di accesso:** l'accesso all'area è previsto utilizzando la strada pubblica comunale "Via della Negra" in Comune di Prignano, percorrendo poi il tratto di strada privata sempre Via della Negra, fino al fabbricato esistente avente numero civico 439. Da qui si entra nell'area del terreno di

pubblico demanio, situata a fianco del T. Rossenna prima e poi del Fiume Secchia, fino all'impianto in progetto.

**Connessione elettrica:** dalla centrale l'elettrodotto aereo si sviluppa parallelamente al T. Rossenna. All'altezza del campo sportivo l'elettrodotto attraversa il T. Rossenna. La lunghezza complessiva della linea elettrica è quantificata in circa 850 metri. Dalla cabina elettrica parte una linea elettrica di 15 kV per la connessione alla rete elettrica esistente. Nell'area demaniale del campo sportivo sono presenti altre linee aeree.

**Mitigazioni e rimboschimenti:** il proponente individua le seguenti opere di mitigazione:

- a) passaggio per i pesci, da realizzare a lato della briglia, in grado di dare continuità bidirezionale alla fauna ittica;
- b) realizzazione di un tratto di "percorso di primo livello su percorso natura (Greenway) di progetto" in riferimento alla Tav. n. 5.3 "Rete delle Piste, dei percorsi ciclabili e dei percorsi naturali di rango provinciale" del PTCP. La pista di cantiere, alla fine dei lavori, sarà sistemata mediante la realizzazione di un percorso ciclo-pedonale.
- c) piantumazioni compensative al fine di compensare le specie vegetali abbattute per la realizzazione dell'impianto (stimate in circa 50 piante e 20 arbusti).
- d) piano di monitoraggio delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche del corso d'acqua da concordare.

**Dismissione dell'Impianto:** La dismissione dell'impianto, a fine produzione, prevede:

- Asportazione e smaltimento dei macchinari della centrale;
- Demolizione dei manufatti in cemento armato;
- Recupero/smaltimento dei materiali di demolizione;
- Riempimento con inerti e calcestruzzo magro;
- Risistemazione morfologica e semina di prato

Il tempo necessario per la fase di dismissione dell'impianto idroelettrico è di 30 giorni circa a meno di condizioni atmosferiche sfavorevoli. È stimato un costo di dismissione pari a 40.000€.

Dal punto di vista progettuale si ritiene che la documentazione descriva l'impianto in modo sufficientemente dettagliato ai fini del presente procedimento.

Dalle valutazioni effettuate si rileva che le soluzioni presentate non presentano criticità o elementi di incertezza tali da richiedere ulteriori approfondimenti dal punto di vista progettuale nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

**CONSIDERATO E VALUTATO DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE CHE:**

**Inserimento Paesaggistico:** l'area in esame è tutelata paesaggisticamente ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004. Le soluzioni progettuali proposte ed in particolare l'ipotesi dell'interramento della centrale fanno ritenere accettabile l'impatto ambientale del progetto in merito agli aspetti di tutela paesaggistica.

Con la progettazione definitiva dell'opera dovranno essere individuate le soluzioni di dettaglio finalizzate alla minimizzazione degli impatti, anche per quanto riguarda la fase di cantiere.

**Fauna Ittica:** il progetto prevede la realizzazione di un'opera di rimonta della fauna ittica. Il progetto definitivo dell'opera, che dovrà essere valutato in fase autorizzativa, dovrà essere effettuato a seguito dello svolgimento di campionamenti e indagini sulle attuali caratteristiche del corso d'acqua. Non si rilevano criticità in merito.

**Fauna:** relativamente al disturbo arrecato alla fauna dalle opere in progetto, la documentazione presentata esclude interferenze negative con la fauna locale e ritiene sostenibile l'impatto, considerate anche le modeste dimensioni delle opere previste e delle aree interessate.

È possibile ritenere che la fase di cantiere presenterà le maggiori criticità in merito a tale aspetto; tuttavia, in considerazione delle dimensioni dell'impianto è possibile ritenere che tali impatti

possano essere ritenuti limitati. In fase di progettazione definitiva dovranno essere definite nel dettaglio le azioni da effettuare per minimizzare gli impatti relativi a tale ambito.

**Acque superficiali, risorsa idrica e DMV:** è prevista una derivazione dal Fiume Secchia fino a 12 mc/sec, con un deflusso minimo vitale non inferiore a 2,5 mc/s.

Durante le fasi di cantiere ed in fase di esercizio saranno utilizzati oli biodegradabili a basso impatto ambientale avendo cura di prestare la massima attenzione per impedire qualsiasi, anche modesta, immissione nelle acque del Fiume. In fase di esercizio eventuali piccoli sversamenti all'interno dell'edificio centrale saranno rimossi così come i lubrificanti esausti provenienti dalle apparecchiature meccaniche saranno conferiti a ditte regolarmente autorizzate.

Le proposte avanzate sono da ritenere adeguate e non sono state rilevate criticità in merito. In considerazione degli approfondimenti effettuati, gli impatti relativi a tale aspetto sono da ritenere limitati.

**Vegetazione:** La riduzione della vegetazioni arborea e arbustiva causata dalla realizzazione dell'opera di presa è stimata dal proponente in 50 piante e 20 arbusti. La realizzazione del progetto prevede la realizzazione di adeguate compensazioni vegetazionali. Se necessario in fase autorizzativa dovrà essere autorizzata la trasformazione del bosco.

Non si rilevano criticità in merito. Gli impatti sono da ritenere limitati.

**Suolo, sottosuolo e acque sotterranee:** L'opera di presa ha dimensioni ridotte e si sviluppa sotto il livello dell'acqua del fiume. La condotta forzata è interrata. Il consumo del suolo è limitato prevalentemente al fabbricato della centrale che a sua volta è interrato. Il bilancio dei materiali di scavo e di riporto è stimato pari a zero e pertanto non sono previsti approvvigionamenti dall'esterno, né conferimenti presso impianti esterni al cantiere. Non si rilevano criticità in merito. Gli impatti sono da ritenere limitati.

**Emissioni in Atmosfera:** Le emissioni di polveri prodotte sia dai mezzi meccanici che dalla movimentazione dei materiali inerti sono limitate prevalentemente alle fasi di cantiere. L'impianto, in fase di esercizio, non produce alcuna emissione di polveri o odori in atmosfera. Gli impatti sono ritenuti non significativi.

**Emissioni sonore e vibrazioni:** Il rumore prodotto durante le fasi di cantiere è dovuto ai mezzi utilizzati ed è limitato al tempo necessario per la realizzazione delle opere.

Il proponente evidenzia che il rumore prodotto dagli impianti in fase di esercizio (essenzialmente la turbina) rispetterà i limiti di legge, in virtù del fatto che questi sono alloggiati all'interno del fabbricato della centrale, completamente interrato e che non ci sono abitazioni a breve distanza dall'impianto.

In fase di progettazione definitiva potranno essere individuati gli elementi di dettaglio finalizzati alla minimizzazione delle emissioni sonore ed al monitoraggio di queste nel tempo.

L'impatto relativo a emissioni sonore e vibrazioni delle modifiche alle attività dell'impianto è pertanto da ritenere trascurabile.

**Inquinamento elettromagnetico:** il progetto dell'elettrodotto non evidenzia criticità. Il progetto dovrà essere realizzato nel rispetto della normativa inerente l'inquinamento elettromagnetico. Non si rilevano criticità in merito e gli impatti sono da ritenere non significativi.

**Produzione di rifiuti:** i rifiuti prodotti dalle lavorazioni di cantiere e i materiali provenienti dall'opera di presa saranno gestiti e recuperati ai sensi della vigente normativa. Non si rilevano criticità in merito.

Non si rilevano impatti negativi per quanto riguarda **patrimonio storico-culturale, salute e benessere dell'uomo e rischio di incidenti**.

**IN CONCLUSIONE, SI VALUTA CHE :**

L'intervento proposto non risulta in contrasto con gli obiettivi e le destinazioni d'uso individuati dai vigenti strumenti di pianificazione comunale e provinciale e sull'area in questione non sono stati individuati vincoli specifici che possano precludere la realizzazione dell'intervento.

Gli elaborati presentati forniscono le informazioni necessarie a descrivere, in modo adeguato al livello di progettazione preliminare, l'impianto e le relative opere connesse necessarie alla realizzazione ed all'esercizio dello stesso.

Dall'esame del progetto e dello studio ambientale preliminare, non si rilevano impatti ambientali significativi per quanto riguarda emissioni in atmosfera, inquinamento elettromagnetico e patrimonio storico-culturale, salute e benessere dell'uomo e rischio di incidenti, mentre possono essere considerati limitati gli impatti nei confronti di inserimento paesaggistico, fauna, risorsa idrica superficiale, vegetazione, suolo e sottosuolo, emissioni sonore e vibrazioni e produzione di rifiuti.

Per quanto sopra valutato si ritiene pertanto possibile escludere dalla sottoposizione alla procedura di VIA il progetto della centrale idroelettrica ad acqua fluente denominata "Castelvecchio", da realizzare nell'area demaniale del Fiume Secchia, in Via Sassuolo II Tronco, in Comune di Prignano sulla Secchia (MO).

I termini per la conclusione del Procedimento di Verifica di Assoggettabilità (Screening) sono fissati dal Titolo II della L.R.9/99, in 45 giorni dalla trasmissione della documentazione integrativa.

Il procedimento amministrativo si è svolto con le seguenti modalità :

Avvio del procedimento – Pubblicazione sul BURER	02/01/2013
richiesta di integrazioni	14/02/2013
presentazione delle integrazioni	12/04/2013
Termine per la conclusione del procedimento (45 giorni dal 12/04/2013)	27/05/2013
Termine del procedimento	Data del presente atto

Il presente atto conclusivo è emanato nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it).

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Dirigente responsabile del Servizio Ragioneria hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

#### LA GIUNTA DELIBERA

- 1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9/1999, dalla ulteriore procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della medesima Legge regionale, il progetto di centrale idroelettrica ad acqua fluente denominato "Castelvecchio", da realizzare nell'area demaniale del Fiume Secchia, in Via Sassuolo II Tronco, in Comune di Prignano sulla Secchia (MO), presentato da Studio



Tecnico Zaccardo, con sede legale in Via Fanti n.26 – Sassuolo (MO), a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

- a. il progetto definitivo dell'opera deve individuare le soluzioni di dettaglio necessarie a minimizzazione gli impatti ambientali prodotti in fase di cantiere relativamente alle interferenze con fauna ed avifauna, alle emissioni in atmosfera (mezzi di cantiere e dispersione di polveri), a rumore e vibrazioni ed all'inserimento paesaggistico.
  - b. Il progetto definitivo dell'opera di rimonta della fauna ittica, oppure l'eventuale individuazione di misure compensative alternative, devono essere predisposti in funzione dei risultati del campionamento ittico quali-quantitativo da effettuare secondo tempi e modalità da concordare con la U.O. Programmazione Faunistica della Provincia di Modena;
- 2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in € 500,00 (importo minimo stabilito dall'art. 28 della L.R. 9/99), il cui pagamento è stato effettuato al momento della presentazione dell'istanza;
  - 3) di trasmettere la presente deliberazione al proponente, alla Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico di Bacino Affluenti del Po di Modena, alla Provincia di Reggio Emilia, ai Comuni di Prignano SS e Baiso, ad ARPA Modena ed a AUSL Modena;
  - 4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
  - 5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA